

Relazione finale

sul Liceo Scientifico

"P. Giorio"

Corno e Sezione S. Lecco

Anno scolastico 1948-1949

RELAZIONE FINALE

SUL LICEO SCIENTIFICO
"PAOLO GIOVIO"
C O M O

Anno Scolastico 1948-49

Questo Liceo Scientifico consta di due corsi completi di 5 classi ciascuno ed ha una popolazione scolastica media che tende negli ultimi anni a superare i 250 alunni. Per queste dieci classi complessive il Liceo dispone soltanto di cinque aule di lezione, per cui le altre cinque classi devono in parte fare un orario pomeridiano deprecato dalle famiglie, e devono occupare per le lezioni le tre aule destinate al Gabinetto di fisica, di scienze-chimica, e di disegno, con grave pregiudizio dell'insegnamento sperimentale scientifico proprio di questo Liceo, che richiede l'uso specifico e libero delle aule sperimentali. A ciò si aggiunge il particolare sacrificio a cui è sottoposto il Gabinetto di chimica e scienze per deficienza di locali. Infatti il materiale scientifico di questo Gabinetto è collocato un po' da per tutto non trovando posto in locali adatti. Anche il laboratorio di chimica è angusto e insufficiente. L'aula di lezione di chimica e scienze, trasformata in aula generica di lezione, per difetto di locali, deve servire anche da Museo con qualche esalazione dei mezzi chimici adoperati per la conservazione del materiale. Il materiale sperimentale non può essere facilmente preparato e quindi rimesso a posto, mentre l'aula nel giro delle ore di lezione è continuamente occupata da altri alunni per altre lezioni. Anche le collezioni scientifiche specialmente di zoologia, non potendo essere riunite e accolte in ambiente adatto, sono pregiudicate nel loro valore di uso didattico e nel loro stato di conservazione che deve evitare l'umidità e la polvere eccessiva. La congestione del lavoro scolastico che si svolge in locali insufficienti nuoce egualmente all'uso della macchina di proiezione, mezzo didattico non trascurabile all'insegnamento scientifico. La soluzione radicale e impellente del problema dei locali, per cui siano decongestionati i vari servizi scolastici e le varie attività didattiche, suggerisce e richiede la sopraelevazione di un piano dell'edificio attualmente occupato dal Liceo, il quale ora è limitato al solo piano terreno con difficoltà anche di riscaldamento, dovute appunto all'isolamento del pianterreno privo della protezione di un piano superiore o comunque di una copertura adeguata. Per la sopraelevazione di un piano, che possa favorire al Liceo quel numero anche minimo dei locali, di cui ha stretto bisogno, già esistono dei progetti presso l'Amministrazione Provinciale che non li ha attuati per difetto di finanziamento. Questo Istituto confida che sia giunto finalmente un momento più favorevole all'attesa attuazione delle richieste e dei bisogni relativi ai locali, di cui ha stretta necessità, per l'intervento delle Autorità Scolastiche Superiori, e per il contributo finanziario che lo Stato con recenti disposizioni di legge offre agli Enti Locali per la costruzione di edifici scolastici.

1)Gabinetto di Fisica

Nell'anno scolastico 1948-49 le condizioni del gabinetto di fisica sono migliorate rispetto a quelle dello scorso anno. Purtroppo le limitate fonti economiche non hanno permesso quelle innovazioni che sarebbe stato desiderabile attuare.

E' poi da osservare che le ristrettezze economiche costituiscono la difficoltà principale, non però l'unica; le ditte cui possiamo rivolgerci per forniture di materiale, hanno poco da offrirci.

La docente ha visitato personalmente le uniche ditte di Milano che abbiano materiale scientifico didattico: Bertoli e Fumeo; di queste la prima ha qualche residuo di magazzino, la seconda, migliore come organizzazione e più ricca di articoli, si sta impiantando ed affermando solo ora. Alle ditte fuori Milano la docente non ha ritenuto opportuno rivolgersi, data l'impossibilità da parte sua di visitarle e di esaminare l'articolo, prima di procedere alla ordinazione, per non dover ripetere la poco gradita esperienza fatta con la ditta Duroni di Torino, alla quale avevamo ordinato un radiometro di Crookes, un primo radiometro ci fu inviato per pacco postale e al collaudo è risultato inefficiente, restituito alla ditta, un secondo seguì la sorte del primo, ed un terzo, portato a mano, ci è stato consegnato in pezzi. Così se il nostro gabinetto manca di alcuni strumenti essenziali, ciò è dovuto non solo alla mancanza di mezzi, ma anche al fatto di non trovare in commercio l'articolo che interessa, così per esempio, siamo privi di un proiettore per le esperienze di ottica e, pure da tempo si cerca senza esito, un radiometro a palette. Comunque abbiamo potuto acquistare i seguenti apparecchi e materiali:

1. Cassetta di Ingenhouse per la dimostrazione della diversa conducibilità dei metalli (acquistato da Bertoli)
2. Apparecchio in vetro per la dimostrazione della legge di Boyle e Mariotte (Duroni)
3. Cellula fotoelettrica al selenio (Bertoli)
4. Milliamperometro, fondo scala 1 m.a. (Bertoli)
5. Sifone (Bicasa)
6. Cilindro in vetro per esperienze varie (Bicasa)
7. Apparecchio per la dimostrazione dei moti convettivi dell'acqua riscaldata (Bicasa)
8. Poliprisma con sostegno articolato (Fumeo)
9. Batteria da 4,5 V.
10. Due pile a secco
11. Apparecchio universale della dimostrazione della composizione delle forze (Fumeo)
12. Kg. 5 di mercurio

Questi apparecchi sono stati a tempo debito collaudati e regolarmente inventariati ad eccezione di quegli acquisti che costituiscono materiale di consumo. Si attende uno strumento, per la dimostrazione della risonanza di una colonna d'aria, ordinato alla ditta Fumeo.

In economia con l'opera del meccanico sono stati costruiti i seguenti apparecchi dei quali, i pezzi in vetro sono stati procurati presso la soffieria Bicasa di Sesto San Giovanni:

1. Apparecchio per dimostrare il campo magnetico generato da una spira circolare percorsa da corrente.
2. Apparecchio in vetro per dimostrare la dipendenza della tensione di una lamina liquida, con curvatura di essa.

3. Liquido saponoso per le esperienze con le lamine liquide.
4. Apparecchio per dimostrare la pressione esercitata da una massa liquida su di una superficie in essa immersa.
5. Fontana a vuoto per dimostrare la pressione esercitata dall'atmosfera.
6. Procurato un nucleo di ferro industrialmente puro (Arneo) per esperienza di magnetismo.
7. E' stato montato il sostegno per il pendolo di Foucault
8. E' stato montato il milliamperometro di cui al n.4 dell'elenco precedente.

Alla costruzione di alcuni apparecchi ha collaborato qualche allievo, ad esempio la scala dello strumento di cui al n.3 dell'ultimo elenco.

Sono poi stati riparati o messi a punto i seguenti apparecchi

1. Diavoletto di Cartesio
2. Tubo di Quinke
3. Fischio di Galton
4. Endosmometro di Dutrochet
5. Sistema astatico

Quest'ultimo apparecchio è stato riparato dalla ditta Fumeo, non potendo l'Istituto procurare il materiale magnetico necessario.

Le parti della fisica per le quali risultano più limitate le nostre possibilità di esperienze, sono la cinematica e la statica, e ciò è dovuto non solo allo scarso numero di apparecchi relativi, ma anche alle difficoltà della realizzazione delle esperienze a causa degli attriti che non si possono eliminare. Poche pure le esperienze possibili in acustica, numerose invece quelle di termologia ed elettricità che risultano anche le più interessanti e di più probabile riuscita. Gli allievi hanno apprezzato l'aiuto fornito loro, nello studio della fisica dalle esperienze che sono state accolte e seguite con interesse.

2) Gabinetto di scienze, chimica, geografia.

Il ritardo dell'autorizzazione da parte della Amministrazione Provinciale alle spese occorrenti per l'incremento di questo gabinetto ha impedito la tempestiva applicazione dei miglioramenti desiderati. E altre, più radicali e costose providenze si rendono necessarie per la custodia e per la conservazione del materiale scientifico, che stanno in relazione al bisogno di appositi locali, ora mancanti, e di armadi e suppellettile adatti allo scopo. Infatti il materiale biologico, sotto formalina, per l'azione diretta dei raggi solari, continua a deteriorarsi, mentre dovrebbe essere allontanato dalla aula delle lezioni e protetto dalla luce diretta in locale chiuso. Il docente ha iniziato la costituzione di una raccolta personale di rocce, minerali e fossili della regione, di cui si serve come materiale didattico. Il direttore del Gabinetto ha acquistato tre carte geologiche della regione (Como, Varese, Chiavenna) che danno nozioni concrete sulla natura biologica e sull'antichità delle formazioni locali, inquadrando così con fenomeni locali lo studio della geologia. Sono stati acquistati anche due prismi Nichols per esperienze a luce polarizzata, e una lampada a vapori di mercurio, con relativo trasformatore, per osservare la luminescenza dei minerali. E' stata anche fatta commissione di un raddrizzatore di corrente e di un proiettore per pellicole. Si è proceduto alla disinfezione e alla pulizia del materiale didattico, nonché al suo più razionale ordinamento.

Biblioteca dei professori: Nell'anno scolastico 1948-49 la biblioteca dei professori ha aumentato la sua consistenza di 34 opere, alcune di acquisto, altre ricevute in dono.

La biblioteca è dotata di una schedario alfabetico per autori (anche per soggetto quando questo si può comprendere in un nome proprio) e di un registro cronologico d'ingresso, attualmente arrivato al n. 2744. In questo numero sono comprese anche le opere andate disperse durante le vicende degli anni passati.

Le nuove opere sono così ripartite:

N. 4 opere di enciclopedia

" 5 opere di storia

" 3 opere di filosofia e diritto

" 13 opere di contenuto scientifico

" 2 opere della storia dell'arte

" 7 opere letterarie

Di queste 25 sono di acquisto e 9 di dono, in tutto sono 30 volumi e 9 fascicoli, che portano à l'attuale consistenza reale della biblioteca a volumi 2061 e fascicoli 590.

I libri ricevuti in dono sono tutti opuscoli di poca mole in lingua inglese che illustrano l'Inghilterra dal lato scientifico e tecnico.

La biblioteca è abbonata alle seguenti riviste:

La nuova antologia - Sapere -

Il Filomate (rivista di scienze matematiche, fisiche, naturali) Bollettino della Società Geografica Italiana. - Archimede (Rivista di matematiche pure e applicate). - La parola e il libro (Bollettino Bibliografico) Giornale della Scuola Media - Le Cronache Scolastiche.

La scuola riceve in dono la rivista "Convivium" della Casa Editrice Internazionale e il Notiziario della scuola e della cultura, dal Ministero, dal quale ha anche ricevuto tutti i numeri speciali editi a cura della Commissione Nazionale d'inchiesta per la Riforma della Scuola.

Il prestito dei libri procedette regolarmente durante tutto l'anno scolastico, e anche se le richieste non furono molto numerose. Infatti solo 28 opere furono domandate e tutte furono regolarmente restituite. Un buon numero di volumi hanno bisogno di essere rilegati, alcuni, anzi, urgentemente, per l'ampio uso che se ne fa, come "L'enciclopedia di chimica" di J. Guareschi (13 vol.) e alcune "Divine Commedie". La biblioteca è discretamente fornita di opere di letteratura italiana e latina, di storia, di filosofia, ha buone opere di scienze, manca alquanto di opere di matematica e fisica e molto di letteratura straniera.

2) Biblioteca degli alunni: La biblioteca degli alunni durante l'anno scolastico 1948-49 si è arricchita di 20 volumi per cui attualmente la sua consistenza è di volumi 626 e 60 opuscoli.

7 di questi volumi recentemente acquistati sono di storia volgarizzata della Casa Ed. La Scuola che si presentano in ottima forma tipografica e sono di indubbia serietà scientifica per gli autori che li curarono, gli altri sono di materie scientifiche e di varie case; 2 volumi sono stati ricevuti in dono dall'autore e riguardano l'architettura e l'ornamento. Ma questa biblioteca ha assoluto bisogno di essere aggiornata. Già due anni fa si erano eliminate molte opere di esaltazione politica, ma molte opere esistono ancora che non sono più ricercate dai giovani; romanzi alcuni dei quali ultimamente eliminati perchè non interamente rispondenti ai più sani principi di moralità a cui la scuola deve informarsi.

Il Direttore della Biblioteca aveva pensato di distribuire tutti i volumi alle varie classi, in modo che rimanesse fissa la biblioteca per gli alunni. Ciò gli è riuscito solo con alcune classi. Con le altre non fu possibile per la mancanza di scaffalà idonei. Solo quando si riuscirà a ciò, sarà possibile da ordinare uno schedario alfabetico a cui il Direttore ha già posto mano, ma che non ha ancora terminato per la difficoltà che comporta la distribuzione e la raccolta dei vari volumi da ogni classe, ogni anno. Attualmente esiste solo un registro inventario in ordine cronologico arrivato al numero 984, in cui però, sono compresi anche i volumi andati perduti per gli anni scorsi e quelli ritirati dalla circolazione.

La Biblioteca degli alunni è abbonata alla rivista "Junior", alla Rivista "Selezione", e al "Mare" Rivista della Lega Navale Italiana.

Cap. IV° - FREQUENZA DELLE LEZIONI - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE - DISCIPLINA DELLA SCUOLA

La popolazione scolastica del Liceo di Como nel 1948-49 presenta iscritti n.243 alunni, di cui maschi n.183, femmine n.60. Nella Sezione staccata di Lecco il numero degli iscritti è di 101, di cui maschi n.87, femmine n.14. Il totale della popolazione scolastica aumenta quindi a 344 alunni, di cui maschi n.270 e femmine n.74. La frequenza degli alunni alle lezioni, moderata e controllata personalmente dal Preside, risulta in complesso normale. Per pochi alunni, residenti fuori del Comune, è stata usata la tolleranza di pochi minuti nell'ingresso e nella uscita rispetto l'orario regolare, in seguito a richiesta scritta dei genitori, e dopo accertamento delle difficoltà e condizioni reali dei mezzi di trasporto, con relativa registrazione nei giornali di classe per il controllo dei docenti.

E' stata promossa, con particolare cura la collaborazione delle famiglie, alle quali, sia il Preside sia i docenti, hanno dato premurosa accoglienza e facilitazioni nell'orario di udienza pur di aver modo di informarle direttamente sull'andamento degli studi e sulla condotta degli alunni, e di influire sul miglioramento dei medesimi col concorso dell'opera educativa e della vigilanza domestica dei genitori. In questa materia resta certamente da superare, con paziente costanza e opera di persuasione, l'inerzia di molti genitori non ancora abbastanza consapevoli del proprio interesse a una più viva e costante collaborazione con la scuola.

In fatto di disciplinare gli alunni non hanno dato motivo a nessun provvedimento disciplinare notevole, essendo bastata l'esortazione, per qualche elemento vivace, dei docenti stessi o l'ammonizione del Preside, per esercitare l'influenza correttiva della condotta. Del resto, in materia disciplinare, molto si è ottenuto con metodo preventivo, anzichè col metodo repressivo.

Cap. V° - AZIONE DIDATTICA DELLA PRESIDENZA

Direttive didattiche della Presidenza- Sull'opera didattica il Preside, riassumendo le istruzioni date dal Ministero in vari momenti con le circolari 28.12.25 n.121; 30.1.26 n.6; 19.1.29 n.23; 16.11.29 n.59; 7.12.39 n.42, e con le avvertenze premesse ai programmi d'insegnamento, ha informato i docenti perchè vogliano adottare i criteri migliori nello svolgimento dei programmi, nelle interrogazioni, nella assegnazione e correzione dei compiti, nell'economia delle lezioni. Per l'efficacia disciplinare e didattica delle lezioni è stato quindi raccomandato che esse si svolgano in un'atmosfera di dignitosa compostezza, lontana egualmente dall'eccessiva gravità e da eccessiva dimestichezza; che le parti essenziali del programma sieno svolte in classe con chiara esposizione del docente, lasciando per il lavoro domestico degli alunni la ripetizione e l'esercitazione di nozioni preparate e impartite dal docente nelle ore di lezione, evitando il sovraccarico di lezioni in casa e di compiti domestici scritti eccessivi; che le interrogazioni in classe, svolte con periodica sufficiente frequenza allo scopo di stimolare gli alunni allo studio quotidiano, sieno tenute, non con singolare inquisizione dall'alunno interrogato, ma con attenzione e partecipazione della classe intera, e non solo con puro intento di fissare un voto per l'interrogato, ma anche allo scopo di integrare con opportune osservazioni e spiegazioni le precedenti lezioni, oggetto dell'interrogazione stessa, nonchè allo scopo di conoscere le attitudini assimilatrici ed espositive degli alunni; che le prove scritte di accertamento per il voto trimestrale sieno assegnate su argomenti che hanno formato oggetto di studio, e non prima che tale studio si sia per tutti maturato, in modo da avere sufficiente conoscenza della materia proposta per il tema da svolgere; che la correzione delle prove scritte sia eseguita a breve distanza dalla loro esecuzione, perchè la memoria degli alunni li assista nella correzione degli errori, e che ogni prova scritta sia corretta dai docenti con segni chiari e diligenti, atti ad agevolare la correzione stessa da parte degli alunni, senza sottrarre un tempo prezioso allo svolgimento delle lezioni; che i compiti scritti domestici sieno assegnati con giusta misura e con periodico esercizio e che possano, con cauto apprezzamento fornire anche elementi di giudizio per il voto scritto trimestrale; che il processo formativo dell'educazione e dell'istruzione si attui soprattutto nella scuola durante le lezioni e nella viva comunione spirituale fra maestro e discepolo, mentre al lavoro domestico deve essere prescritto essenzialmente il fine della assimilazione e della preparazione alla nuova lezione del docente; che la materia di studio sia saggiamente distribuita nei trimestri con metodo ed economia nello svolgimento dei programmi, onde ottenere, con tale ordine, benefico risultato dell'insegnamento e regolare ritmo di lavoro nel corso dell'anno; che nella assegnazione dei voti di profitto degli alunni, si tenga conto del loro effettivo sapere, indipendentemente da eventuali negligenze o indiscipline, le quali vanno computate nel voto di condotta, non in quello di profitto.

Programmi didattici - Tutti i docenti hanno presentato all'inizio dell'anno scolastico il programma didattico, diviso per classi e materie e per trimestri. In questo bilancio preventivo del lavoro annuale i docenti non solo hanno distribuito in tre periodi lo svolgimento economico della materia, per evitare un ritmo accelerato o ritardato nella trattazione dell'intero programma, ma anche hanno tenuto presente il bisogno di qualche ripasso o di colmare qualche

lacuna del programma dell'anno precedente, in modo da avere nell'anno in corso una naturale continuazione degli studi fatti e da mettersi comunque in pari con i programmi prescritti. In tali programmi didattici è stato anche attuato l'adeguamento dei programmi ministeriali alle effettive condizioni e possibilità delle singole classi, in maniera da rispettare nell'estensione del programma, la misura di una media esigenza nelle classi meno dotate di virtù intellettuali, e da assegnare invece una maggiore ampiezza di svolgimento nelle classi meglio disposte all'apprendimento e più energiche nell'applicazione dello studio.

Prove ed esercizi scritti - Il numero delle prove scritte di accertamento per il voto trimestrale, e di quelle assegnate per casa è stato contenuto nei limiti dell'interesse prevalente dell'insegnamento e dell'esercizio orale. Infatti le prove scritte offrono sulle prove ed esercizi orali il vantaggio di presentare qualche cosa di ben definito e di agevolare i confronti, le classifiche, le statistiche; ma esse lasciano nell'ombra alcune qualità importanti; le capacità espositive, la prontezza e flessibilità dell'alunno, e non mettono sufficientemente in luce l'accuratezza della preparazione e l'entità delle lacune. Il Preside ha insistito invece sulla preparazione scritta nell'insegnamento delle lingue, affinché le versioni degli autori non sieno fatte a orecchio o a memoria ma con razionale conoscenza di ogni parola del testo, preparata e attestata in iscritto da ciascun alunno. Egualmente per la matematica si è data la debita importanza alla composizione scritta degli esercizi domestici, necessaria integrazione delle lezioni orali.

Correzione delle prove scritte - Per uniformità di criterio e per una maggiore efficacia didattica sono state riassunte le seguenti norme da seguire nella correzione delle prove scritte.

- 1) Due sono le prove scritte in classe trimestrali per ciascuna materia dalle quali viene desunto principalmente il voto scritto trimestrale, valendosi inoltre degli elementi di giudizio offerti dagli esercizi scritti domestici.
- 2) Il compito in classe, dato come saggio dimostrativo del profitto realizzato, deve aver luogo dopo una serie organica di lezioni, e solo quando si sia certi che avrà un risultato positivo per la maggior parte degli allievi. Pertanto è ad evitare che il tema assegnato presenti una novità o una difficoltà che non trovi fondamento e addentellato nella esperienza di studio già compiuta dagli alunni.
- 3) La correzione delle prove sarà tanto più istruttiva e diligente, quanto più chiari e abbondanti saranno i segni e le note, scritti con matita colorata, con i quali vanno additati gli errori agli alunni.
- 4) Gli elaborati corretti dai docenti vanno presentati in classe per la visione e correzione degli alunni a breve distanza dalla esecuzione dei medesimi, affinché sia nella mente dei docenti sia in quella degli alunni sia ancor fresca la memoria degli errori, di cui deve essere eseguita la correzione da parte degli alunni.
- 5) E' bene che la correzione delle prove, fatta in classe con la guida del docente, sia scritta dagli alunni sui fogli stessi delle prove in corrispondenza dei segni del docente, in maniera che ciascun alunno dimostri di aver compresi e corretti tutti gli errori segnati dal docente. In mancanza di spazio sul foglio sarà allegato un altro foglio con la correzione dell'alunno.

Biblioteche di classe - E' stata raccomandata dal Preside ai docenti per il miglior profitto e interessamento degli alunni nelle letture domestiche un'opera di indicazione e di avviamento alla lettura dei libri. L'insegnante deve periodicamente avvertire gli alunni dei libri disponibili, offrendone saggi e brevi ^{commenti}, consigliando le letture, invogliando gli alunni, facendo conoscere i libri in rapporto ai gusti vari dei lettori possibili. I docenti sono stati esortati a essere non solo distributori dei libri ma anche animatori delle letture, in modo da eccitare l'interesse alla lettura sia dei romanzi e delle storie, sia dei libri di scienza, sia dei libri di spirituale elevazione. Bibliotecari sono i docenti di lettere per ovvie ragioni, ma tutti i docenti partecipano a questo completamento dell'opera educativa dell'insegnante, consigliando la lettura dei libri secondo la capacità e secondo le naturali inclinazioni degli alunni conosciute attraverso i giudizi e desideri degli alunni stessi. L'ordinamento delle Biblioteche di classe affidato al docente di lettere con l'assistenza di qualche alunno meritevole, mira anche ad insegnare il senso dell'ordine e l'abitudine a conservare i libri con cura. Con tale incitamento alla lettura di buoni libri si è cercato di contrappesare l'interesse talvolta prevalente in alcuni giovani dell'avida ricerca di periodici di sport e di politica, di pseudocritimologia, di amore e di moda che certamente non educano a regola di buon gusto artistico e letterario e tanto meno alla conoscenza di verità scientifiche. Si è anche provveduto a pubblicare un elenco di opere della Biblioteca degli alunni e i recenti acquisti da esporre all'albo per conoscenza diretta e facile degli alunni che possono trovarvi così un incitamento alla lettura. Nell'esercizio delle Biblioteche di classe si è tenuto presente che la biblioteca aiuta il giovane a sviluppare i suoi nascenti interessi culturali, e che essa può anche aiutarlo tempestivamente, orientandolo nella scelta della professione, poichè la Biblioteca, permettendo di approfondire e insieme di allargare lo studio scolastico, previene o corregge gli errori di orientamento del giovane e lo aiuta a scoprire sè stesso.

Preparazione all'esame di maturità - I docenti che hanno insegnato nelle 5^e classi, sono stati pregati di allegare a suo tempo alla Relazione Finale un foglio a parte col titolo: "Programma di studio e preparazione degli alunni all'esame di maturità" in cui siano illustrati, ai fini dell'esame di maturità e per ^{eventi all} conoscenza della Commissione esaminatrice, i caratteri dell'insegnamento impartito agli alunni delle 5^e classi, e lumeggiati i capitoli del programma a cui i docenti hanno dato maggiore o minore sviluppo, e sieno esposti i motivi di eventuali limitazioni od omissioni del programma, e siano date altre eventuali indicazioni sulla preparazione della scolasesca, e ogni altra osservazione che possa servire di guida e di orientamento ai Commissari nella procedura dell'esame di maturità. Tale relazione particolare intende agevolare anche la parte spettante ai professori del Liceo che rappresenteranno gli interessi della Scuola di fronte ai membri esterni della Commissione.

Contributo del Liceo al Questionario Ministeriale per la riforma della Scuola - In ottemperanza alle disposizioni statuite dalla

Circ.Min.di data 15 Aprile 1948 n.34 relative alla inchiesta nazionale per la Riforma della Scuola,integrate dalla Circ.Min. n.2105/ G 1 del 29.9.1948,il Preside ha promosso lo studio e la discussione dei quesiti più attinenti all'interesse e alla competenza dei docenti di questo Liceo. A tale scopo il Preside ha offerto a tutti i docenti precisa conoscenza dei quesiti formulati nel Questionario,mediante un estratto a stampa dei quesiti proposti alla particolare attenzione dei docenti del Liceo Scientifico,invitandoli a una personale meditazione e risoluzione dei quesiti,espressa in iscritto sull'estratto predetto. Quale guida e sussidio per la compilazione delle risposte il Preside ha anche messo a disposizione dei docenti varie pubblicazioni scolastiche che hanno già trattato l'argomento e anzitutto i fascicoli editi a cura della Commissione Nazionale d'inchiesta per la Riforma della Scuola con i relativi orientamenti e problemi. Eguale distribuzione dell'estratto dei quesiti è stata fatta anche a numerose famiglie di alunni,invitate a collaborare nei problemi della Riforma nell'ambito dei loro interessi e della loro competenza. Il lavoro così iniziato con singolare meditazione dei problemi è stato proseguito nella discussione orale,collettiva del Collegio degli insegnanti,tenuti in due riunioni,nelle quali con ampia trattazione dei singoli quesiti è stato concretato il voto della maggioranza dei docenti trascritto come conclusione delle risposte scritte e della discussione orale del questionario inviato al Ministero. L'accordo spontaneo dei docenti e del Preside sulla parte essenziale dei quesiti proposti ha reso superflua una relazione personale del Preside,mentre delle esigue opinioni discordanti di alcuni docenti si è fatta nella relazione al Ministero separata menzione,come pure dell'opinione delle famiglie,tenuta anche presente nella discussione orale,tiene nella stessa relazione il debito conto. Il questionario con le relative risposte è stato inviato al Ministero il giorno 17 Dicembre 1948.

I problemi proposti dalla Commissione centrale per la Riforma della Scuola sono stati esposti e discussi in una riunione dei docenti di diversi Istituti Scolastici,presieduta dal Signor Provveditore agli studi di Como,nell'aula Magna dell'Istituto Tecnico nel dicembre del 1948.Conferenze sono state promosse in proposito dall'U.C.I.M. Il nostro Liceo Scientifico ha seguito i lavori e le pubblicazioni della Commissione nazionale e ha continuato il suo interesse per i problemi vitali del rinnovamento scolastico.

Stato di preparazione degli alunni nelle singole classi e andamento didattico:

1) Corso A

Classe I° A: Materie letterarie; il lavoro paziente e assiduo del docente e la corrispondenza degli alunni alle sue cure hanno consentito lo svolgimento completo dei programmi di italiano e latino. Esempi classici di poesia e di prosa dal '200 al '700, compreso il Parini, sono stati studiati e commentati. Le esercitazioni scritte ebbero per argomenti episodi dell'Eneide, pagine dell'antologia, personaggi e periodi di storia. La lettura degli autori latini è stata preparata con lo studio e la scrittura dei vocaboli e dei verbi relativi ai brani proposti. Per la storia si è fatto largo uso dell'atlante storico. La geografia ha avuto il sussidio delle cartine geografiche del testo e di carte murali. La biblioteca di classe ha segnato un prestito soddisfacente, indice dell'interesse degli alunni.

Inglese: Il programma di grammatica e delle letture si è svolto completamente. La docente si è estesa nella parte tecnica, ma non ha mancato di fare sufficienti esercizi pratici e di iniziare qualche spunto di conversazione.

Matematica: Il programma svolto interamente. La docente ha guidato gli alunni con metodo razionale ed esigendo precisione e chiarezza di espressione. Ha addestrato gli alunni ad arrivare da soli alla dimostrazione di alcuni teoremi di geometria, eccitando l'intuizione e l'iniziativa degli alunni. Profitto soddisfacente.

Disegno: Considerato lo scarso orario di un'ora sola settimanale, si deve dire che il docente è riuscito a impartire buoni cenni riassuntivi delle teorie su cui si basano le rappresentazioni dei corpi in proiezione ortogonale e assonometrica e in veduta prospettica, e le determinazioni delle ombre proprie e portate. Gli alunni hanno appreso anche le scale metriche di proporzione con applicazioni pratiche e alcune forme architettoniche più comuni (modanature) Profitto buono.

Classe II° A: Lettere italiane e latine Il programma è stato svolto interamente. Buona la applicazione della classe, ma lacunose le cognizioni di latino, alle quali il docente ha rimediato segnando pazientemente alunno per alunno, le debolezze singolari su apposito foglio, e procurando con continuati accertamenti che tali lacune fossero colmate. Il docente ha considerato la disciplina parte integrante dell'insegnamento, considerandola come un abito interiore, non soltanto come una forma nota di esteriore compostezza. Quanto alla lettura della biblioteca di classe il docente nel distribuire agli allievi i libri si è attenuto al criterio di darli a coloro che effettivamente avessero il tempo e la possibilità di ricavare dalla lettura un reale vantaggio per la loro formazione e per la loro coltura; ha limitato invece le letture per quegli allievi che non hanno possibilità di lavoro oltre quello scolastico imposto dai programmi. D'altronde i libri posseduti dalla biblioteca degli alunni non raggiungono ancora per qualità e numero il pregio di corrispondere alle necessità spirituali degli alunni.

Storia: Il programma di studio è stato svolto interamente e anche ripetuto. Il discorso storico del testo è stato integrato da riepiloghi cronologici, da sintesi per argomenti, da profili di personaggi desunti da monografie e talvolta dall'Enciclopedia Treccani. Profitto buono.

Inglese: Migliore il profitto dell'orale in confronto dello scritto. Perciò il Preside ha esortato la docente a esigere dagli alunni una preparazione scritta sia nello studio della grammatica sia del libro di lettura, tale da preconstituire, con il conforto della forma scritta un'acquisizione più certa grafica e formale dei vocaboli e delle frasi.

Matematica: Programma completo. Da parte degli alunni intuizione limitata, applicazione sufficiente, rendimento scarso. La docente nell'esposizione dei nuovi concetti ha chiamato a collaborare con propria iniziativa gli alunni stessi. Oltre alle dimostrazioni portate dal testo gli alunni sono stati spronati a cercarne altre diverse, per essere esercitati al ragionamento e alle soluzioni migliori.

Scienze: Programma completo e profitto soddisfacente. Le lezioni sono state svolte col sussidio del materiale didattico. Le definizioni e le classificazioni di scienze sono state condotte con chiarezza e ordine.

Disegno classi 2°3°4°5°:

Programmi svolti integralmente. Profitto in complesso soddisfacente. Il docente mira a impostare il programma per tutte le classi sulla interpretazione dal vero. A tale scopo quest'anno è mancata l'attrezzatura, cioè i sostegni appassiti per i gessi, di cui dispone la scuola. L'anno venturo la scuola di disegno sarà fornita di porta-gessi in modo da poter assegnare un modello a non più di cinque alunni. Nella visita fatta dal docente con una classe alla Chiesa di S. Abbondio a scopo di studio dal vero, si è notato un certo disorientamento degli alunni, specie quanto alla prospettiva, per difetto di addestramento di riproduzione dal vero. Nel metodo di insegnamento il docente ha seguito il criterio di una propedeutica all'esercizio grafico-stilistico mediante una presentazione dell'oggetto artistico tale da suscitare il desiderio di riviverla spiritualmente, e di conoscerla nelle sue origini sociali, religiose, storiche, estetiche. Con queste premesse il docente ha suscitato l'interesse all'interpretazione grafica. Pertanto la scuola di disegno è avviata a un rendimento proficuo e razionale.

Classe III° A. Lettere Italiane e Latine: I programmi prescritti svolti con notevole ampiezza. Ai difetti di forma e di idee delle composizioni scritte di italiano il docente ha ovviato mediante una correzione minuta degli elaborati e incitando gli alunni alla lettura di antologie e di libri adatti a formare lo stile ed ad arricchire il pensiero, e inoltre facendo raccogliere dagli alunni in un'apposita rubrica similitudini ed espressioni elette scelte dai classici letti. Anche la metrica italiana ha formato oggetto di studio. Quanto al latino ha perseguito l'intento di far ripensare modernamente i classici dell'antichità. Per l'apprendimento e il consolidamento delle nozioni grammaticali e sintattiche il docente ha raggiunto un profitto utile ricorrendo a un particolare spediente: dettatura, traduzione domestica in brutta, correzione a scuola, copiatura domestica su apposito quaderno di periodi italiani esigenti esercitazioni complesse delle principali regole sintattiche latine, con in calce a ogni periodo la citazione dei corrispondenti paragrafi della sintassi latina applicati nella traduzione. Tali esercizi ripetuti con insistenza

hanno giovato agli alunni.

Storia e filosofia: Programma svolto interamente. Profitto buono. Metodo come in 2° A. Quanto alla filosofia, considerata la difficoltà di studio per gli alunni digiuni di tale disciplina e nel primo anno di studio, il programma non è stato svolto per il capitolo: Apogeo e crisi della scolastica medioevale; completa invece la lettura e il commento degli estratti dalla epere morali di Seneca. Il docente ha seguito nella lezione il seguente processo.: spiegazione dell'argomento del giorno, lettura delle pagine relative del testo scolastico, chiarimenti integrativi. Per facilitare il rendimento didattico il docente si è valso di schemi per problemi e di sintesi panoramiche a conclusione di ogni trattazione analitica di un argomento ciclico.

Inglese: Programma completamente svolto. Profitto scarso nello scritto, forse anche per minore insistenza sulle esercitazioni scritte a cominciare dalla preparazione scritta dei vocaboli e delle frasi, che perciò dal Preside è stata raccomandata alla docente.

Matematica e fisica: Livello culturale mediocre, ma con tendenza a una migliore formazione intellettuale. Alcune parti del programma di matematica omesse, avendo la docente ritenuto opportuno di anticipare alcuni argomenti, costituenti la preparazione remota alla prova scritta di maturità e richiedenti lungo tempo per il loro svolgimento. Per tale cura anticipata gli alunni, già all'inizio del prossimo anno scolastico, saranno in grado di discutere i problemi del tipo di quelli assegnati all'esame di maturità. Pertanto non sono stati svolti i seguenti capitoli di geometria: angoloidi, poliedri, cilindro, cono, sfera. Gli allievi sono preparati a risolvere i problemi di applicazione dell'algebra alla geometria e discuterli sia col metodo del confronto indiretto (metodo di Tartenville - Girard e metodo della regola di Cartesio, nel caso del limite zero) sia col metodo del confronto diretto. Sono stati svolti alcuni capitoli non finiti o trattati scarsamente negli anni precedenti. Negli esercizi di algebra è stato valorizzato il ragionamento evitando il prevalere del meccanicismo dei metodi risolutivi. Di fisica il programma interamente svolto. Qualche difficoltà da parte degli alunni dovuta alla materia nuova. Interesse degli allievi per le lezioni illustrate con esperienze.

Scienze: È stato trattato il programma prescritto, con qualche sussidio di materiale didattico e con normale svolgimento.

Classe IV° A. Lettere Italiane e Latine: Programmi svolti interamente. Invece il programma riguardante le Letterature straniere non si è potuto svolgere, essendo l'orario delle lezioni appena sufficiente per lo studio dell'italiano e del latino. Furono assegnate, per le vacanze estive, molte letture relative alle letterature straniere. Del programma dell'anno precedente fu perfezionato lo studio del '400, e per il latino, furono ripetute le principali nozioni di sintassi. L'applicazione degli studenti, è stata scarsa specialmente in latino, quasi che fossero oberati dallo eccessivo lavoro domestico di altre materie. Il Preside in ogni modo ha procurato un'intesa fra i docenti circa i limiti e la misura dei compiti domestici.

Storia e filosofia: Di storia svolto il programma interamente. Il discorso storico del testo è stato integrato da riepiloghi

cronologici, sintesi per argomenti, profili di personaggi desunti da monografie o dall'Enciclopedia Italiana. Profitto più che sufficiente. Di filosofia, a completare il programma manca il Vico che normalmente viene spiegato con la filosofia italiana agli albori del Risorgimento e Kant, che essendo all'inizio di una nuova fase della storia del pensiero, meglio si colloca nel programma dello ultimo anno. Pochi alunni che presentano buone doti per il sapere filosofico. Per migliorare il rendimento didattico il docente si è valso di schemi per problemi oltre che di sintesi panoramiche a conclusione di ogni trattazione analitica d'un argomento ciclico.

Inglese: Svolto il programma interamente, ma con profitto scarso, per scarsa applicazione degli alunni, e qualche difetto di metodo nei docenti degli anni precedenti. Il Preside ha fatto presente la necessità di un metodo razionale e pratico nell'insegnamento della materia e di una spontanea e disciplinata attenzione da parte degli alunni.

Matematica e Fisica: Gli allievi dotati di intelligenza e di intuizione, si sono dimostrati valenti nelle prove scritte, ma piuttosto indolenti nella preparazione delle prove orali. Non sono stati svolti i seguenti argomenti di analisi matematica: nozione di limite di funzione e derivata di funzione di variabile reale e ciò perchè la docente ha dovuto svolgere o perfezionare una parte del programma di II° anno: gli argomenti di geometria analitica, tanto più che le nozioni di questa parte della matematica, sviluppate nei limiti del programma ministeriale non risultano sufficienti a mettere l'allievo in grado di superare le difficoltà, normalmente presentate dai problemi di maturità, assegnati sull'argomento. La docente ha dedicato costanti esercizi per la risoluzione e discussione di vari problemi dell'algebra applicata alla geometria e della geometria analitica. L'avviamento degli allievi alla risoluzione e discussione dei problemi per via puramente geometrica dovrà essere integrato il prossimo anno. Nella fisica i giovani hanno

dimostrato interesse, e specialmente alle esperienze numerose, tra le quali le esperienze sull'interferenza sonora con l'apparecchio di Guinke; sulla polarizzazione rettilinea e cromatica della luce eseguite con i Nicol sulla ricerca della posizione delle immagini formate con specchi e lenti.

Chimica: Le lezioni sono state svolte col sussidio del materiale didattico. La parte sperimentale ha avuto attuazione nei limiti dei mezzi mediocri offerti dal Gabinetto scientifico che ha bisogno di fondi adeguati alle esigenze del suo incremento. Del resto il programma di studio ha avuto integrale svolgimento.

2) Corso B.

Classe I°. Materie letterarie: Indotto dalla scarsa conoscenza lessicale degli alunni il docente ha inculcato loro la necessità dell'uso del dizionario italiano per apprendere la ricchezza e varietà della nostra lingua, e inoltre ha raccomandato molte letture, mettendo a disposizione degli alunni i libri della Biblioteca di classe. Il programma di latino ha avuto svolgimento completo. Le nozioni di grammatica e di sintassi possedute dagli alunni per gli studi precedenti si sono dimostrate scarse assai, per cui si è dovuto rifare molto del lavoro assegnato alla scuola inferiore. Nel corso di storia il docente ha osservato una certa apatia per lo studio della storia orientale, mentre l'interesse si è destato

di fronte alla narrazione di episodi della storia greca. Nel corso di geografia sono stati trattati con profitto degli alunni principalmente i caratteri fisici ed economici pertinenti alla materia.

Inglese: Il libro di testo del prof. Hazon si è dimostrato attimo, ma le sue singole lezioni, dense di contenuto e di vocaboli sono state praticamente e utilmente suddivise in due dalla docente. E' stata curata la lettura e l'apprendimento a memoria. Gli esercizi scritti in classe precedati da accurata preparazione.

Matematica: Completo il programma, mediocre il profitto. Quanto al metodo, come precedente classe 1° corso A.

Disegno: La classe ha dimostrato interesse e impegno alla materia quanto al metodo, come precedente classe 1° corso A.

Classe II° Lettere Italiane e Latine: Errori persistenti di ortografia e punteggiatura, sono stati corretti con l'analisi e gli esempi di periodi manzoniani. La lettura dell'antologia si è iniziata in questo 2° anno con autori del '500. Particolarmente accurato lo studio del Romanzo del Manzoni: esercizio di lettura, commento storico, critico, filologico, fonte di varie esercitazioni scritte. La biblioteca di classe è stata letta sebbene sfornita di libri più desiderati dagli alunni. Alcune riviste avidamente lette hanno rimediato al difetto.: Sapere- Scienza e Vita- Junior-Selezione. Quanto al latino, uno studio completo della sintassi latina non appare facilmente eseguibile nei limiti di tempo del 1° e 2° anno di studio. Esercizi assegnati per casa, con applicazione e annotazione delle principali regole sintattiche si sono dimostrati utili al profitto degli alunni. I classici latini sono stati tradotti e commentati dal docente in classe prima dell'assegnazione dei medesimi alla preparazione domestica degli alunni.

Inglese: La docente ha dovuto emendare una deficienza di metodo dell'anno precedente, per cui un troppo accelerato svolgimento del programma aveva impedito l'approfondimento dello studio e l'apprendimento esatto e duraturo dei vocaboli. E' stato curato lo studio della geografia fisica dell'Inghilterra, integrato da una cartina disegnata dagli alunni stessi.

Storia: La docente, svolgendo il corso di storia Romana, ha dato particolare rilievo alle Istituzioni pubbliche e private, quale fondamento della esposizione dei fatti storici, e quale sussidio anche all'intelligenza dei testi classici latini.

Matematica: Migliorato il profitto e l'interesse, rispetto allo anno precedente. Per il metodo, come precedente classe 2° sez. A.

Disegno: classi 2°3°4°. Le classi vanno ritraendo dal nuovo titolare notevole serietà di indirizzo, di metodo, di disciplina. Per il metodo e per gli espedienti didattici, come precedenti classi parallele del Corso A.

Classe III°. Lettere Italiane e Latine: Il docente ha dato agli alunni una ricca visione degli autori del '300 e '400 contrapponendo chiaramente al carattere del periodo medievale, quello del periodo umanistico. Dalla 1° cantica di Dante ha offerto agli alunni larga lettura ed esteso commento, lusingando la personalità del poeta nei molteplici aspetti. Gli alunni sono piuttosto deboli nelle composizioni scritte. Vivo il loro desiderio di leggere, giovandosi della sia pur scarsa biblioteca di classe.

Quanto al latino, la letteratura è stata limitata allo studio degli autori maggiori, di cui anche furono letti alcuni brani di prosa e di poesia, in buone traduzioni italiane. Il docente ha curato la morfologia e la sintassi, rinunciando alle eleganze stilistiche a cui gli alunni non erano predisposti. I classici latini sono stati ampiamente letti e commentati, anche con nozioni di metrica. Deboli le prove scritte di latino per lacunose nozioni di sintassi. A ciò il docente ha inteso rimediare, assegnando anche per le vacanze estive esercizi adeguati.

Inglese: Nel I° trimestre è stato ripreso lo studio dei vocaboli, di verbi irregolari, l'esercizio del dettato. Per la storia della letteratura il testo scolastico è stato completato ed esteso con riferimenti storici e profili di personaggi. Piuttosto scarsa l'applicazione degli alunni.

Storia e Filosofia: Nell'insegnamento della storia la professoressa ha esercitato i giovani alla critica dei fatti, allo studio dei costumi e delle leggi; ha dato particolare importanza al problema sociale. Con le prime lezioni di filosofia essa ha fornito gli alunni la terminologia specifica. Aristotile è stato oggetto di paziente studio, siccome meno accessibile alla mente di questi alunni. L'esposizione della filosofia di San Tommaso è stata rimandata al prossimo anno, perchè gli altri capitoli hanno impegnato la docente, e questa d'altronde voleva dare alla filosofia di San Tommaso adeguato sviluppo nella trattazione. La docente, attraverso lo studio della storia della filosofia ha presentato agli alunni i problemi filosofici più importanti, e ha dedicato più tempo a quelle soluzioni filosofiche che ha ritenuto superiori e capaci di avolvere la coscienza religiosa, morale, civile dei giovani che si preparano alla vita.

Matematica e fisica: In ambedue le materie il programma è stato svolto completamente. Ampio sviluppo è stato dato alle applicazioni dell'algebra alla geometria. La disciplina del metodo di studio ha favorito il profitto del resto mediocre. Quanto alla fisica, sono state illustrate con esperimenti pratici le nozioni fondamentali della meccanica.

Scienze: Il docente si è attenuto al testo con qualche libertà dell'ordine della trattazione, e si è servito dei modelli e delle tavole possedute dal gabinetto di scienze, avviando i giovani a uno studio disciplinato.

Classe IV° Lettere Italiane e latine: La classe composta di elementi eterogenei ha reso faticoso lo svolgimento dei programmi e ha reso risultati scarsi. Il programma oneroso, comprendente tre secoli, ha imposto dei limiti al numero delle letture degli autori. Il Purgatorio è stato letto, in canti scelti non solo narrativi, perchè gli alunni potessero conoscere Dante nella molteplice espressione della sua arte, e per iniziarli alle più difficili discussioni teologiche del Paradiso. Quanto al latino, la letteratura e gli autori prescritti hanno formato oggetto di esposizioni sintetiche e analitiche vantaggiose e gradite agli alunni, i quali invece hanno dimostrato scarso interesse al ripasso della sintassi e alle versioni stilistiche.

Inglese: Si è fatto uso vivo della lingua nel riassunto delle pagine di letteratura e dell'opera dell'autore scelto. La storia della letteratura è stata svolta dal periodo di Skakespeare al Pre Romanticismo con cenni storici, estesi anche al programma dell'anno precedente. Profitto in complesso buono.

Storia e filosofia: qualche lentezza nel processo delle lezioni di storia ha obbligato la docente a rimandare al prossimo anno il capitolo storico della Rivoluzione francese. Quanto al metodo professato, vedi la classe 3° B.

Nella filosofia, la mediocrità degli alunni, specie nell'apprendimento dei filosofi dell'empirismo, non ha consentito alla docente di completare il programma con la filosofia di Kant, la quale del resto meglio si lega al programma dell'ultimo anno. Per il metodo d'insegnamento, vedi la classe 3° B.

Matematica e fisica: Il programma di matematica, nelle linee generali, si può ritenere completato: Trigonometria, applicazioni dell'algebra alla geometria, geometria nello spazio, geometria analitica, limiti e quasi completamente le derivate, meno cioè le funzioni di funzioni e gli esercizi relativi. La classe ha corrisposto scarsamente alle cure della docente. Le lezioni di fisica hanno avuto il sussidio degli esperimenti.

Chimica: Per l'opera didattica del docente in questa classe, vedi la classe 4° del corso A. Del resto la materia ha avuto completa svolgimento.

Preparazione degli alunni delle classi 5° A e 5° B all'esame di maturità

I programmi per l'esame di maturità sono stati accompagnati da brevi commenti illustrativi dei criteri didattici nelle varie discipline, seguiti dai singoli docenti. Tali note mirano a costituire una fonte di interpretazione dei programmi stessi integrandone la nuda esposizione e numerazione dei capitoli e delle tesi proposte; esse rappresentano lo stato e i metodi di preparazione dei candidati. Da tali note si desume che il docente di lettere italiane nel corso A, ha ispirato gli esercizi di composizioni scritte di italiano a criteri di sincerità e immediatezza e di una bene intesa libertà dell'esprimere i propri pensieri; e nella scelta degli argomenti ha compreso la storia, le lettere, la scienza con prevalenza dell'aspetto umano e civile dei fatti storici e scientifici. Nella preparazione all'esame orale di italiano il docente ha concentrato l'attenzione sugli uomini e sulle cose veramente vitali della nostra letteratura, sfrondando le notizie biografiche, evitando quanto sa di erudizione mnemonica.

Per il latino il docente, dove non è riuscito a conseguire una traduzione stilistica e perfetta del pensiero italiano e latino, ha fatto almeno rispettare le regole fondamentali della grammatica e della sintassi. Del resto anche per le altre parti dell'insegnamento del latino il docente ha concentrato lo studio sugli elementi essenziali della lingua, della civiltà, della cultura romana; mirando al valore formativo della lingua e della cultura latina. Il docente stesso, passando in rassegna gli autori italiani e latini che si presentano all'esame di maturità, ne definisce i limiti dello studio, le parti più curate e approfondite, i caratteri della trattazione di cui gli autori furono oggetto.

Il docente di lettera della classe 5° sez. B ha lamentato la mancanza di continuità didattica dei suoi alunni nel corso degli studi

per cambiamento di insegnanti, per cui ha dovuto nell'ultimo anno del corso colmare alcune deficienze imputabili, in parte a tale causa. Nella storia letteraria italiana alleggerita da inutili forme di erudizione, ha offerto agli alunni chiari lineamenti dello sviluppo e dell'evoluzione della storia stessa. Tutti i brani scelti sono stati letti e commentati in classe, e le opere maggiori sono state ~~letti e commentati in classe, e le opere maggiori sono state~~ integrate dalla lettura di pagine critiche dei migliori critici letterari. Buona parte della materia d'esame è stata ripassata durante l'anno in classe sinteticamente con la guida del docente. Per il latino, il docente ha esercitato i giovani del 5° anno nella correttezza morfologica delle versioni, mentre nel possesso della vera stilistica ha trovato gli alunni scarsamente predisposti. Buona parte degli autori latini degli anni precedenti l'ultimo, è stata ripetuta in classe con la guida del docente. Per il tedesco la classe 5 A ha fatto numerose versioni, e in tali esercizi supera la classe 5 B, meno preparata e disposta. Il docente essendosi ritirato il 27 marzo, per nomina a cattedra universitaria, ha lasciato un compito difficile al subentrante che doveva finire e ripassare il programma, procurando di attenersi al metodo del primo. Il docente subentrato nel periodo prossimo alla conclusione dell'anno si è sforzato di esercitare i candidati a esprimersi in lingua tedesca, di cui non avevano sufficiente consuetudine. Ha ripreso la storia letteraria dal XV secolo arrivando al XIX, e insistendo sui classici del XVIII.

Il programma orale di storia letteraria tedesca, aumentato di estensione in confronto al programma di maturità degli anni precedenti, si contiene ancora in limiti dettati dalla difficoltà della lingua e dalla prevalente cura del docente di assicurare ai giovani il possesso delle cognizioni grammaticali e sintattiche. Il programma di storia nel corso A per gli anni precedenti l'ultimo, secondo le disposizioni ministeriali, è stato semplificato ed riunito attorno ad alcuni argomenti fondamentali per la comprensione del M.E. dell'Età Moderna. Gli eventi storici sono stati connessi con i fatti letterari, filosofici, economici, sociali. Nel Corso B il docente ha esercitato i giovani alle critiche dei fatti, perchè ad essi restasse più che il ricordo dei nomi e delle date, quello dei costumi, delle leggi, della mentalità dei popoli e degli uomini che hanno fatto la storia. Particolare importanza è stato dato al problema sociale, vivo nella coscienza della nuova generazione. L'insegnamento della filosofia nella 5 A e nella 5 B ha presentato ai giovani i problemi filosofici più importanti, anche con l'aiuto delle letture del discorso sul metodo e della fondazione della metafisica dei costumi. Fissando l'attenzione dei giovani sui massimi problemi della vita e della realtà è stato evitato il pericolo dello scetticismo per le opposizioni dei vari sistemi. Per ciò i docenti hanno dedicato maggiore studio alle soluzioni filosofiche ritenute da essi superiori e capaci di svolgere la coscienza religiosa, morale, civile dei giovani. Quanto alla matematica e alla fisica, la docente di 5 A ha ommesso per mancanza di tempo il calcolo combinatorio, del resto ha trattato tutta la materia del programma di quinta. Per la preparazione all'esame nella materia degli anni precedenti l'ultimo sono state ripassate le definizioni e gli enunciati dei teoremi. Il ripasso si è anche esteso ai particolari dimostrativi di alcuni teoremi geometrici. Per quanto riguarda la risoluzione e discussione dei problemi

la docente si è giovata della seguente procedura di metodo: scelta della incognita, impostazione della equazione, espressione delle limitazioni per la incognita, in modo da impostare un sistema misto (equazioni e disequazioni) che traduca in modo completo quanto è contenuto nell'enunciato e nella figura. Nella 5 B, per difetto di tempo e per minor rendimento degli alunni, oltre al calcolo combinatorio, non è stato trattato con adeguata ampiezza il capitolo delle oscillazioni elettromagnetiche e della fisica atomica.

Per le scienze, chimica e geografia nella 5^aA e 5^aB il docente ^{la} dispensato gli alunni dallo studio della geografia antropica, avendo ritenuto sufficiente lo svolgimento delle altre parti del programma dell'ultimo anno, e anche per poter assegnare maggior tempo al ripasso delle parti più importanti della chimica, della mineralogia, della biologia, per assicurare ai giovani la conoscenza di un vasto corredo di nozioni interdipendenti, più strettamente naturalistiche, e sufficienti per la prova di scienze naturali all'esame di maturità.

Per il disegno, il docente succeduto da quest'anno al titolare collocato a riposo per anzianità, non ha potuto attuare un programma molto organico per necessità di ritornare su parti importanti del programma degli anni precedenti, di educare la mano degli alunni con adeguati esercizi, e di assicurare ad essi una maggiore certezza nelle nozioni di stilistica. Il complesso dalle considerazioni sullo stato di preparazione degli alunni al fine del Corso degli studi risulta quanto sia deprecabile il cambiamento dei docenti nel corso stesso, e quanto diverso sia il rendimento didattico in rapporto alla esperienza, al valore, al sentimento del dovere dei singoli docenti.

Corso di Religione. Affidato a due docenti, ha dato quest'anno per il valore dottrinale e disciplinare degli stessi, migliore rendimento. Uno dei docenti incaricato dell'insegnamento nelle prime due classi e nelle due seconde ha conseguito buona attenzione e interesse degli alunni nello svolgimento del programma. Il docente delle altre classi superiori ha suscitato l'interesse dei giovani con la sua vasta coltura, e collegando le nozioni del programma con diversi punti della storia e della letteratura o dell'arte, specie nel campo della liturgia che sta in rapporto con le condizioni politiche, culturali, morali dei primi secoli della storia. Il docente ha trattato le nozioni religiose, non come elementi staccati e distanti, ma come formanti un complesso organico, logico, che ha dei riflessi su tutti i campi del pensiero e della attività umana. Ricco di accorgimenti didattici, e largo nella comprensione delle varie discipline, il docente ha saputo ravvivare e rendere gradita una materia piuttosto arida per la mente degli alunni.

Corso di Educazione fisica. a) Maschile. Sebbene il primo trimestre non fosse disponibile la Palestra, il programma è stato svolto interamente, servendosi in quel periodo del cortile dell'Istituto per gli esercizi a corpo libero e per i giochi che hanno bisogno di attrezzi. Il docente ha formato negli allievi il senso dell'auto controllo e della personale responsabilità; ha dimostrato agli allievi il valore e l'importanza fisiologica e psicologica di ogni esercizio, ha premesso a ogni lezione una breve introduzione tecnica, relativa a norme di educazione, di igiene, di anatomia. Con elementi scelti fra le varie classi il Liceo Scientifico si è presentato al Torneo di palla al cesto, in una gara interscolastica della città, classificandosi primo, e a un Campionato ciclistico studentesco, con eguale risultato. b) Femminile. Regolare la frequenza delle allieve ed esigua il numero delle esonerate. Il programma non ha avuto pieno svolgimento, perchè

Le classi femminili non hanno avuto a loro disposizione una palestra attrezzata. Nel programma sono state compresi esercizi ritmici e giochi vari. A un Campionato di Pallacanestro, organizzato dal Comitato studentesco hanno partecipato rappresentanze di alcune classi del Liceo con buoni risultati.

Cap. VII° - CELEBRAZIONI NAZIONALI, COMMEMORAZIONI, CONFERENZE, PROIEZIONI.

Celebrazioni Nazionali - La scuola ha preso parte alle varie manifestazioni celebrative del 150° anniversario della invenzione della Pila, fra cui al Corteo solenne del 29 maggio e anche alla Mostra della Elettricità applicata nelle sue diverse sezioni: elettricità applicata alla pubblicità, nelle applicazioni alla casa moderna, apparecchi elettrici di trasmissione: dimostrazione viva dei progressi raggiunti nel campo elettrico. Nel quadro delle celebrazioni Voltiane va ricordato il concorso, indetto dal Comitato per le onoranze al grande Comasco, fra gli Istituti medi superiori per la composizione di un tema su A. Volta, assegnato in classe agli alunni dell'ultimo anno del corso superiore. Gli alunni di questo Liceo hanno presentato degli elaborati che dimostrano vivo interesse all'argomento, comprensione della importanza della invenzione voltiana, fervida e non retorica ammirazione per il genio dello scienziato, per cui anche hanno saputo suscitare intorno all'opera creativa del Volta il fermento delle idee scientifiche, ma anche delle idee filosofiche, sociali, economiche, che si accompagnano nelle origini e negli effetti a tutte le opere veramente geniali.

Questo Liceo ha anche partecipato con rappresentanza di docenti e di alunni alla celebrazione della associazione "Dante Alighieri" tenuta nella Aula Magna dell'Istituto Tecnico dal prof. G. Sfondini, intesa a perpetuare il culto di Dante e il valore della nazione italiana.

Conferenze - Gli alunni sono stati consigliati ed esortati a seguire le conferenze storico-letterarie-musicali-scientifiche offerte dalla Associazione G. Carducci pro coltura popolare di Como, in particolare il ciclo di conferenze per celebrare il bicentenario della nascita di Vittorio Alfieri dal prof. G. Gervasoni; la conferenza di Riccardo Bacchelli sulle Cinque Giornate di Milano tenuta il giorno 11 febbraio; il ciclo di conferenze sulla pittura Veneziana tenute dalla prof. Gina Piscel; la conferenza di A. Galletti sul "Concetto della poesia negli scritti di G. Mazzini"; la lettura di poesia e prose di G. Carducci (nel 42° anniversario della morte del poeta) del prof. Manara Valgimigli; le conferenze di carattere scientifico del prof. E. Medea (Igiene mentale); del prof. B. Pecco (Antibiotici e chirurgia); del prof. Mario Asti (quello che la radiologia vede nel corpo umano); la commemorazione di G. D'Annunzio tenuta da V. Errante; la conferenza di E. Gerevini su Amleto di Shakespeare; quella di F. Flora su Paolo Giovio, a cui il Liceo Scientifico è intitolato. Gruppi di alunni hanno assistito al ciclo di conferenze su A. Volta, organizzato dal Preside del Liceo Classico, intitolato ad A. Volta. Alcuni alunni si sono anche interessati del ciclo di conferenze dedicato alla educazione dei giovani, per iniziativa del Fronte della famiglia, e riguardante problemi di psicologia, di educazione fisica e morale dei giovani. A sensi della Circolare Min. n. 111375 del 25.3.1949 è stato tenuto nel Liceo dai docenti di storia un breve corso di lezioni sui principi e le norme che regolano l'ordinamento della Repubblica Italiana. I docenti si sono giovati anche del Commento alla nuova Costituzione italiana di G. Gianpietro, pubblicato dall'editore

A. Signorelli nel 1948. Al commento è stato premesso qualche cenno sulla storia dell'ordinamento costituzionale italiano.

Proiezioni - L'Istituto americano di cinematografia scolastica ha offerto il 15 novembre agli alunni di questo Liceo la visione di tre film di carattere scientifico con commento parlato:

1) Televisione 2) Principi di elettricità 3) Sintesi clorofilliana. La chiarezza della rappresentazione e l'intento scientifico della medesima ha destato vivo interesse nei 120 alunni che hanno potuto assistere nell'aula di fisica alla dimostrazione cinematografica.

Cap. VIII° - CONTRIBUTI A OPERE SOCIALI DI NAZIONALE
IMPORTANZA

Le associazioni degli alunni alla Croce Rossa Giovanile, alla Dante Alighieri, alla Lega Navale hanno fruttato un contributo complessivo di £. 11.500.

Il Preside, quale delegato per la collaborazione con la Federazione Italiana contro la Tubercolosi, in conformità delle istruzioni date dal Ministero con circ. del 23.12.1948 e dalla Federazione con circ. del 27.12.1948 e dal Provveditore di Como con circ. 6.2.1949, ha curato la distribuzione e la diffusione del materiale di propaganda; ha dato il suo appoggio alle iniziative profilattiche per l'assistenza di alunni preidsposti alla tubercolosi; ha contribuito nell'ambito di questo Liceo al successo della XII Campagna Nazionale Antitubercolare illustrando ai giovani l'importanza sociale della lotta contro la tubercolosi, raccogliendo le offerte degli alunni e sostenendo tutte le iniziative atte a favorire la predetta Campagna. Sono state acquistate cartoline illustrate di propaganda per un importo complessivo di £.5000.

Per la giornata del Patronato Scolastico questo Liceo ha dato il suo contributo con la vendita di 200 cartoline agli alunni e con la prestazione di un gruppo di alunne per la vendita al pubblico di altre cartoline, d'intesa con gli Istituti scolastici cittadini.

Il prof. Caramel, quale Console del Touring Club italiano, ha fatto conoscere agli alunni le iniziative, le recenti pubblicazioni, e gli intenti del benemerito Ente.

Al fondo invernale "pro disoccupati" i docenti e gli alunni di questo Liceo hanno offerto un contributo complessivo di £.36.430.

Cap. IX° - SCRUTINI ED ESAMI

Scrutini ed esami della sessione estiva - Gli scrutini finali sono stati eseguiti nei giorni 11, 14, 17 giugno col risultato riassunto nel seguente prospetto scolastico:

1° A -	scrutinati	26	promossi	19	rimandati	17	respinti	-	ritirati	1
1° B -	"	26	"	13	"	11	"	2	"	1
	trasferito ad altro Liceo 1									
2° A -	scrutinati	19	promossi	9	rimandati	10	respinti	-	"	-
2° B -	"	18	"	10	"	8	"	-	"	1
3° A -	"	21	"	14	"	7	"	1	"	-
3° B -	"	17	"	9	"	8	"	-	"	4
4° A -	"	25	"	9	"	16	"	-	"	1
4° B -	"	26	"	14	"	11	"	1	"	2
5° A -	"	26	ammessi all'esame n.26				"	-	"	-
5° B -	"	29	"		28		"	1	"	1

Esami di idoneità (candidati di Como e sez. di Lecco)

idoneità alla classe	2°-	scrutinati	4	idonei	3	rimandati	-	assenti	1
"	3°-	"	1	"	-	"	-	"	- resp. 1
"	4°-	"	3	"	-	"	1	"	- " 2
"	5°-	"	5	"	-	"	4	"	- " 1

Esami di maturità

Prospetto dei risultati:

Alunni interni:	iscritti	54	presenti	54	approvati	20	rimand.	28	respinti	6	
"	esterni:	"	<u>28</u>	"	<u>24</u>	"	<u>-</u>	"	<u>13</u>	"	<u>11</u>
Totali			<u>82</u>		<u>78</u>		<u>20</u>		<u>41</u>		<u>17</u>

Scrutini ed esami della sessione autunnale: gli scrutini finali sono stati eseguiti nel giorno 18 settembre col risultato riassunto nel seguente prospetto statistico:

idoneità alla classe	2°A-	scrutinati	7	respinti	-	promossi	7
"	2°B-	"	10	"	5	"	5
"	3°A-	"	10	"	-	"	10
"	3°B-	"	8	"	2	"	6
"	4°A-	"	7	"	1	"	6
"	4°B-	"	6	"	1	"	7
"	5°A-	"	14	"	2	"	12
"	5°B-	"	11	"	1	"	10

Esami di idoneità

idoneità alla classe	4°-	scrutinati	1	respinti	1	idonei	-
"	5°-	"	4	"	2	"	2

Esami di maturità

Alunni interni:	iscritti	28	presenti	28	approvati	23	respinti	5	
"	esterni:	"	<u>17</u>	"	<u>14</u>	"	<u>11</u>	"	<u>3</u>
Totali			<u>45</u>		<u>42</u>		<u>34</u>		<u>8</u>

Cap. X° - ESONERI DALLE TASSE SCOLASTICHE

Esoneo totale per figli di orfani e invalidi di guerra n.8

Esoneo totale per famiglia numerosa n.9

Semiesoneo per famiglia numerosa n.8

Esoneo totale per merito n.5

Semiesoneo per merito n.9

Esoneo totale per figli di italiani residenti all'estero n.3

Esoneo totale per profughi n.2

CAP. XI° - CASSA SCOLASTICA

La consistenza patrimoniale della Cassa Scolastica al 30 settembre 1949 è risultata di £. 223.170 con un aumento di £. 52.450 rispetto alla consistenza del 30 settembre 1948, aumento convertito per £.50.000.- in titoli di Stato Rendita 5%.

Nell'esercizio 1948-49 la somma delle entrate e costituita dalle voci seguenti:

- 1) entrate ordinarie:
 - a) rendite patrimoniali £..... £. 8.115.-
 - b) interesse contante " 136.-
- 2) entrate straordinarie :
 - a) contributi degli alunni " 34.500.-
 - b) sopraprezzo delle pagelle " 7.245.-
 - c) offerta Signora Barbieri " 20.000.-
 - d) oblazione del rag.A.Cavadini .. " 50.000.-
 - e) differenza fra il valore nominale e il prezzo di acquisto di £.50000.-Rend.5% " ===== 254.-

Pertanto la somma totale delle entrate in contanti è stata di £.120.250.-

La somma delle uscite è costituita dalle voci seguenti:

- 1) Spese di ordinaria amministrazione £. 800.-
- 2) Spese inerenti ai fini propri della Cassa:
 - a) sussidi agli alunni " 61000.-
 - b) premi di studio " 5000.-
 - c) associazione 5 alunni Società Archeologica Comense " ===== 1000.-

Pertanto la somma totale delle uscite in contanti è stata di £. 57.800.-

e la differenza attiva ammonta a£. 52.450.-
=====

La consistenza in titoli della Cassa Scolastica alla fine dell'esercizio è aumentata per l'acquisto di Rendita 5% per lire nominali 20.000.- a favore del premio di studio "Barbieri" e per l'acquisto di £.30.000.- stessa rendita in cui parte della differenza attiva è stata convertita, per cui la consistenza in titoli assomma a £. 204.000.-

La disponibilità liquida del bilancio Consuntivo è di £.19.170.- depositata presso il Credito italiano. Tale somma in contanti potrà essere invertita in titoli, quando sia assicurato il fabbisogno per le spese del nuovo esercizio mediante le nuove entrate. La Cassa Scolastica si è vantaggiata quest'anno di due particolari oblazioni sopradescritte:

una di £.50.000.-del rag.Cavadini Antonio, l'altra di £.20.000. offerta in data 7 dicembre dalla Signora Barbieri, vedova del Preside, in aumento del premio di £.40.000.- già istituito e intitolato al nome del Preside Barbieri, somma investita in titoli di

Stato della stessa specie del Capitale istitutivo del premio, cioè Rendita 5%.

La Cassa Scolastica ha corrisposto ai suoi fini specifici, accogliendo tutte le domande di sussidio presentate dagli alunni. L'amministrazione della Cassa Scolastica è stata tenuta dal Preside con la collaborazione del Consiglio di Presidenza e del Consiglio della Cassa Scolastica, il quale ha approvato i prospetti del conto consuntivo, dello stato patrimoniale, dell'investimento del Capitale, prospetti inviati quindi al signor Provveditore per la superiore approvazione.

RELAZIONE SULLA SEZIONE STACCATA DI LECCO

Cap. I°- LOCALI-GABINETTI SCIENTIFICI-BIBLIOTECHE-STATISTICHE- TASSE- CELEBRAZIONI.

Locali:

Quanto a locali, la sezione staccata di Lecco ha migliorato le sue condizioni notevolmente, avendo il Signor Provveditore agli Studi procurato alla sezione il trasferimento dalla Scuola Elementare "D.Chiesa" dove essa disponeva di sole cinque aule di lezione, nell'edificio di Via Ghislanzoni, sede dell'Istituto Tecnico e della Scuola Media. In tale edificio la Sezione ha potuto occupare undici locali, uno per l'ufficio di Vice Presidenza, uno per la segreteria, cinque aule per le classi del corso, un'aula per le lezioni di disegno, una sala per i docenti, un locale per la Biblioteca e per la custodia del materiale scientifico. L'ala assegnata al pianterreno dell'edificio, indipendente dalle altre Scuole che occupano il I° e il II° piano, è stata restaurata e rimessa a nuovo, così da offrire decorosa Sede alla Sezione e tutti i servizi ad essa necessari. Rimane il difetto dei Gabinetti Scientifici, ai quali non è facile provvedere attualmente con impianti propri che richiederebbero un capitale ingente. D'altronde la Sezione, che è frequentata da 93 alunni, è ammessa a godere per gli esperimenti di fisica e di chimica che interessano soltanto tre classi dove tali materie sono insegnate, dei Gabinetti Scientifici dell'Istituto Tecnico Governativo per accordi presi col Preside di quell'Istituto; mentre la Sezione stessa va acquistando qualche materiale didattico di più facile acquisto per l'insegnamento dimostrativo della scienza, della geografia, del disegno.

Gabinetti Scientifici:

La Sezione è purtroppo sprovvista completamente di Gabinetti scientifici. Per quest'anno scolastico sono stati usati i Gabinetti dell'Istituto Tecnico Gov. "G.Parini" sito al primo piano dello stesso palazzo scolastico, gentilmente concessi dal Preside Prof. Ettore Penasa. Sia l'insegnante di fisica che quello di scienze e chimica hanno potuto usufruire di detti gabinetti e svolgere con discreto profitto le loro lezioni. E' stato stabilito di rifondere all'Istituto Tecnico una cifra di L.5000- per spese di manutenzione, d'uso e varie. Nell'ultimo periodo del Maggio 1949 si è stabilito con il consenso del Sig. Provveditore agli Studi di Como e del Signor Sindaco di Lecco di promuovere un Comitato per la raccolta fra le famiglie e le Ditte lecchesi di fondi per la costituzione di gabinetti scientifici.

Aula di disegno: La scuola è fornita di un'aula di Disegno attrezzata allo scopo. Oltre alla cattedra, a due lavagne e ai tavolini per gli alunni, possiede solidi in legno, calchi in gesso ecc.

Biblioteca dei Professori:

La formazione della biblioteca dei Professori ha avuto inizio nell'anno scolastico scorso con i fondi forniti dal Comune di Lecco in conto soprattasse scolastiche pagate dagli alunni di questa sezione. I libri della biblioteca sono stati disposti negli armadi della Sala Professori e comprendono n.152 volumi.

Biblioteca degli alunni:

Anche gli alunni hanno una loro piccola biblioteca che comprende n.19 volumi forniti dalla scuola e n.72 donati dagli alunni che formano le bibliotechine di classe.

Statistiche:

1) Popolazione scolastica

alunni iscritti all'inizio dell'anno	-maschi	87	-femmine	14	-Tot.	101
" frequentanti al 1° giugno 1949-	"	80	"	13	"	93

2) Esoneri dall'Educazione fisica

esoneri totali permanenti	- maschi	1	-femmine	1	Tot.	2
" " temporanei	-	1	"	2	"	3
" parziali temporanei	-	3	"	1	"	4

3) Esoneri dalle tasse scolastiche

Esoneri totali per figli di invalidi di guerra	-n.	3
" " " profughi giuliani	"	1
" " " appartenenti a famiglia numerosa	n.	3
semiesoneri	"	6
" per merito	n.	2

4) Esoneri dalle sopratasse scolastiche

esonero totale come profugo giuliano n.1

Tasse e Sopratasse:

Tutti gli alunni della sezione sono in regola con il pagamento delle tasse scolastiche. Il numero degli alunni esonerato dalle tasse è segnato al n.3. Anche quest'anno il Comune di Lecco ha applicato una sopratassa agli alunni di questa scuola nella misura di £.300 mensili per le classi 1° e 2° e di £.500. per le classi 3°4°5° a partire dal 1° settembre 1948 e per un periodo, quindi di 10 mesi.

Solo un alunno, come profugo giuliano, è stato esonerato dalla sopratassa. Questo fondo sopratasse è devoluto dal Comune e questa scuola per acquisto di materiale didattico, come biblioteca, aula di disegno ecc.

Partecipazione a cerimonie, celebrazioni, solennità, conferenze:

26 Ottobre 1948 - Tutti gli alunni hanno partecipato alla messa inaugurale dell'anno scolastico.

11 Novembre 1948 - Buon numero di alunni e insegnanti hanno partecipato alla conferenza tenuta dal prof. Amaldi Edoardo sul tema "La fisica allo studio delle particelle elem."

19 febbraio 1949 - Partecipazione degli alunni e professori alla conferenza del prof. Amilcare Zelioli tenuta al Centro di Cultura di Lecco sul tema "Arte moderna, arte malata"

25 Aprile 1949 - Partecipazione di una rappresentanza di alunni di tutte le classi alla Messa e corteo in occasione del 4° anniversario della liberazione.

30 Aprile 1949 - Molti alunni e insegnanti sono presenti alla conferenza del prof. Locatelli Carlo, tenuta al Centro di Cultura di Lecco sul tema "Note di psicologia genetica".

Cap. II° - STATO DI PREPARAZIONE DEGLI ALUNNI NELLE
SINGOLE CLASSI E ANDAMENTO DIDATTICO

Classe 1°-

Lettere letterarie: Ampie letture sono state fatte nell'antologia di autori compresi tra il XIV° e XX° secolo, accurato lo studio dell'Eneide. Le prove scritte in classe assegnate dopo opportune preparazioni. La biblioteca di classe ha funzionato con libri prestati dagli allievi stessi. La lettura del "De bello Gallico" ha servito anche come esercizio e studio di forme grammaticali e sintattiche, e come esposizione in lingua latina di alcuni capitoli studiati.

Nella storia la docente ha dato agli alunni nozioni di fatti salienti raccomandando i principi dell'umana educazione. Lo studio della geografia è stato accompagnato da letture appropriate e dall'uso delle carte geografiche.

Inglese: Nello studio della grammatica è stata curata la parte fonetica. Numerosi gli esercizi di dettato e le versioni dall'italiano. I vocaboli trascritti su apposito quaderno e imparati a memoria.

Matematica: Programma completo e sviluppato con esercizi atti a fissare e chiarire definizioni e a percepire legami. Insegnamento impartito con carattere prevalente razionale, con il sussidio della intuizione. Nell'algebra la docente pur insistendo sulla parte meccanica per ottenere celerità di calcolo e sicurezza nei diversi passaggi, ha sviluppato quanto possibile la parte teorica e dimostrativa. La maggior parte degli esercizi dimostrativi e i problemi, che presentano difficoltà, sono stati svolti o spiegati a scuola. Profitto buono.

Disegno: È stata curata la copia dal vero di solidi, passando poi allo studio della prospettiva teorica e pratica. In seguito copia di modanature, piccoli tempieetti greci ionici o dorici. L'orario di un'ora sola settimanale non permette di sviluppare molto il programma. Il docente ha cercato di farsi maestro degli alunni mediante una beneintesa confidenza e familiarità, promuovendo scambi di idee e facendo ragionare gli alunni con piena sincerità.

Classe 2°-

Lettere Italiane e Latine: Mediante la lettura dell'Antologia il docente ha procurato di fornire ai giovani la conoscenza dei vari generi letterari nelle pagine migliori, e mediante la lettura dei Promessi Sposi, accompagnata da commento storico-estetico-morale, ha cercato di sviluppare il senso critico, estetico degli alunni. I classici latini sono stati letti con sufficiente misura e commento.

Inglese: Il docente ha continuato i capitoli della sintassi, dopo aver ripassato la morfologia dell'anno precedente. Egli ha aiutato gli alunni a superare la difficoltà della traduzione dello autore classico. Scarso l'uso della lingua viva.

Storia: Lo svolgimento del programma si è concluso col 3° secolo d.C., per cui l'anno prossimo dovrà rifarsi l'insegnamento da Diocleziano. Il docente ha fatto sentire l'importanza del fattore giuridico specie per la storia Romana, ed ha avviato i giovani allo esame dei problemi concernenti le esigenze e le forze economiche e la loro relazione con lo sviluppo giuridico e civile.

Matematica: Al principio d'anno è stato completato il programma di algebra dell'anno precedente, e tuttavia è stato interamente svolto il programma dell'anno in corso. Profitto scarso per troppi elementi fiacchi. Per il metodo vedi classe 1°.

Scienze: Nello studio della Zoologia sistematica e della Botanica sistematica i giovani, digiuni di nozioni di anatomia e fisiologia, hanno trovato difficoltà nella nomenclatura. La docente ha guidato gli alunni a porre l'animale o la pianta nell'ambiente in cui questi vivono, per meglio ricordare i particolari, e mezzi di difesa e di offesa, di protezione ecc. La docente ha incoraggiato alcuni giovani a raccogliere materiale ed a esaminarlo. Esemplari del Gabinetto scientifico dell'Istituto Tecnico hanno aiutato l'insegnamento, ovviando al difetto di un Gabinetto proprio della Sezione.

Risegno: Regolarmente svolto il programma di architettura greca e Romana. Il docente ha rimediato alle scarse nozioni di prospettiva che gli alunni portavano con sé dall'anno precedente. Profitto buono.

Classe 3°-

Lettere Italiane e Latine: Lo svolgimento storico della nostra letteratura dalle origini al quattrocento e lo studio della I° cantica di Dante hanno avuto compimento nei limiti del programma. Il docente ha fornito inquadramenti, esposizioni, commenti sufficienti. I classici latini, letti nella misura prevista, tranne Livio e l'Esiodo, letti in misura ridotta. Gli esercizi scritti hanno inteso a rimediare alle consuete lacune di morfologia e di sintassi.

Inglese: Il docente ha corretto la pronuncia difettosa di vocaboli anche d'uso corrente, e ha promosso una abilità sia pure limitata, di conversare. Lo studio della letteratura è stato iniziato il 2° trimestre, qualche lezione svolta in lingua inglese.

Storia e Filosofia: Il programma di storia è stato svolto fino al 1447, per cui da questo punto dovrà esser ripreso nell'anno prossimo, colmando la lacuna del programma che doveva arrivare al 1942. Il docente ha dato importanza agli ordinamenti giuridici, trattando in particolare il Diritto Romano in crisi, il diritto borbonico, la funzione della Chiesa e del Papato, il diritto feudale, l'Impero, il sorgere dei Comuni, il trasformarsi dei Comuni in Signorie. Quanto alla filosofia il programma è stato svolto interamente da Talete a San Tommaso, con intenti formativi, non di erudizione. Il docente ha insistito sul preciso significato della terminologia, nuova per gli alunni, perchè questi non ne facessero mnemonico uso, senza intendere il valore dei concetti. Il docente si è preoccupato di evitare discontinuità nello sviluppo logico, per cui, accennando a posizioni negative, si è preoccupato di farne vedere il superamento. Lo sviluppo del pensiero filosofico greco cristiano è stato presentato come una parabola ascendente in graduale conquista costruttiva.

Matematica e Fisica: In questa classe parecchi alunni dimostrano scarse capacità di riflessione. Il cambiamento di programma e più di un insegnante dal 2° al 3° anno determina solitamente il lamento del docente del corso superiore, il quale ha consuetudine di metodi più severi e scientifici. Gli alunni hanno trovato difficoltà alle prime discussioni delle equazioni parametriche e dei problemi; essi si sono anche dimostrati deboli nel calcolo algebrico. Nella fisica, invece, gli alunni avviati dal metodo della docente, nel

primo anno di studio, giungono a risultati migliori.

Scienze: L'anatomia dell'uomo e delle piante svolta secondo il programma. Più breve la trattazione del capitolo "sistema nervoso e organi di senso" per la preparazione insufficiente dei giovani a capire tali organi complicati. Per il materiale scientifico la docente ha fatto ricorso all'Istituto Tecnico.

Disegno: La architettura Bizantina Romanica e Gotica svolte regolarmente. Il docente ha impartito le nozioni di prospettiva di cui gli alunni avevano difetto. Nella copia di determinate opere d'arte il docente ha ritenuto di lasciare una certa libertà di scelta agli alunni, per favorire la loro simpatia e gradimento verso particolari forme d'arte. Profitto buono.

Classe IV°-

Lettere Italiane e Latine: Il Purgatorio di Dante è stato studiato in modo adeguato all'importanza dell'Autore. Nella storia letteraria, che comprende tre secoli, il '600 è stato trattato più brevemente, segnalando tuttavia il valore di Galilei e della prosa storica, nonché la nascita e la formazione del pensiero di G.B. Vico. Del '700 il Metastasio e Goldoni hanno avuto scarsa trattazione, causa l'eccessiva materia di studio assegnata a un anno solo, e per essere subentrato il docente nell'insegnamento in questa classe con qualche ritardo rispetto all'inizio delle lezioni. Il docente ha stimolato lo spirito di ricerca negli alunni meglio disposti; ha segnalato agli alunni avvenimenti, pubblicazioni anche trascendenti lo stretto campo scolastico, a scopo educativo e per fornire un corredo vario di idee e di pensieri utili anche alle composizioni scritte. I classici latini sono stati letti normalmente e con qualche lieve riduzione rispetto alla lettura della vita di Agricola, e illustrati con ricchi commenti.

Inglese: Il docente nel primo trimestre ha provveduto a correggere difetti di pronuncia, di grammatica, e a colmare lacune di storia della letteratura, rifacendosi al periodo anglosassone, e arrivando al termine del programma assegnato alla classe.

Storia e Filosofia: La storia è stata svolta dal 1992 alla 1° spartizione della Polonia, rimandandosi così al prossimo anno la Rivoluzione degli Stati Uniti d'America e le due successive spartizioni della Polonia. L'abbreviazione, è dovuta alle assenze del docente per motivi di salute. Il docente ha insistito sul significato delle dottrine politiche ed economiche. L'insegnamento cronologico ha evitato la complessità dei fatti di cronaca. Gli alunni sono stati incoraggiati a farsi appunti di date importanti, a stendere grafici storici, cartine geografiche. Nello svolgimento della filosofia il docente ha premesso alcune lezioni di riepilogo del pensiero classico, per notarne la differenza dal pensiero Moderno; egli ha fatto anche presente la differenza di interessi circa gli argomenti trattati nelle diverse epoche (interesse religioso-filosofico; interesse scientifico-concreto) Il docente ha vagliato la capacità di critica e di riflessione degli alunni, lasciando talvolta, alla fine delle lezioni, sospeso un problema, per vederne nella lezione seguente l'opera di riflessione spontanea compiuta dagli alunni stessi. I problemi sono stati considerati da diversi punti di vista, perchè i giovani non restassero disorientati di fronte ad autori e sistemi in aperta contraddizione. Profitto mediocre, per le attitudini piuttosto scarse dei giovani a tali studi.

Matematica e Fisica: Volenterosi, ma di scarsa attitudine questi alunni sono più facili a ricordare che non a riflettere e ragionare. Anche nei compiti in classe non portano contributo personale alla discussione che risulta monca e priva di valore. Migliore l'interesse e il risultato per la fisica. Lo svolgimento dei programmi è stato fatto in modo ampio e dettagliato per quei concetti e quelle fondamentali nozioni algebriche, analitiche, geometriche e fisiche, di cui una conoscenza soltanto superficiale equivale a una completa incomprensione. Certe errate impostazioni algebriche e geometriche dei giovani risalgono purtroppo a difetti di insegnamento nel grado inferiore. La docente ha reso viva e interessante la lezione di matematica facendo partecipare alla dimostrazione di un nuovo teorema tutti gli alunni come a una propria conquista. Nella fisica la docente tende a suscitare l'interesse dei giovani per i fenomeni naturali e per i congegni inventati per asservire la natura al nostro volere. Le leggi e i principi della fisica sono stati in parte dimostrati matematicamente e illustrati con esperienze eseguite nel Gabinetto di fisica messo a disposizione dall'Istituto Tecnico, in difetto di un Gabinetto proprio della Sezione.

Chimica: La chimica inorganica, organica e la mineralogia hanno avuto completo svolgimento, con aderenza al testo scolastico, e con alcune esperienze di chimica eseguite nel Gabinetto dell'Istituto Tecnico.

Disegno: L'architettura del Risorgimento è più accessibile ai giovani per i riferimenti che essi trovano nella propria cultura. Alcuni alunni nell'ultimo trimestre hanno copiato dai saloni di redente acquisto. Il docente non ha potuto tenere lezioni con proiezioni per mancanza dell'apparecchio epidiascopic.

Classe V° -

Lettere Italiane e Latine: Cenni, riferimenti, ripassi hanno avviato gli alunni alla prova dell'esame di maturità, pur non trascurando la parte nuova del programma, interamente svolto. Estetico l'indirizzo dell'insegnamento, ma nelle prove scritte assegnati argomenti anche di carattere scientifico, etico o civile. Il docente ha segnalato ai giovani le conferenze indette dal locale centro di cultura. Nel commento degli autori latini prevalente le note filologiche e grammaticali. Profitto sufficiente in ambedue le materie.

Inglese: La storia letteraria, iniziata dal periodo Anglosassone è stata trattata negli autori più rappresentativi di ciascun periodo. I classici sono letti o ripassati con breve commento. Profitto sufficiente.

Storia e Filosofia: Il docente di storia ha dato al suo insegnamento in questa ultima classe che riassume il corso di studi un indirizzo contemplante in particolare le diverse costituzioni e teorie politiche, i problemi economici, sociali, giuridici ricorrenti nell'evoluzione storica. Gli alunni si sono giovati di cartine storiche, grafici storici, elenchi di date e confronti cronologici offerti dal docente quale sussidio didattico per lo studio dei fatti storici. Nella filosofia il docente ha insistito sulla

sostanziale differenza tra il realismo classico, il criticismo moderno, e l'idealismo contemporaneo. Egli ha considerato il dubbio Cartesiano come dominante tutto lo sviluppo filosofico moderno, l'organicità di sviluppo della filosofia, quando si tenga conto degli aspetti positivi, oltre che di quelli negativi, dei diversi indirizzi. Il docente ha combattuto la ripetizione meccanica delle formule apprese dal testo o dalla lezione.

Matematica e Fisica: La docente ha dedicato a questa classe volontaria, ma mediocre, quale preparazione all'esame di maturità, cure diligenti nell'introduzione e apprensione di alcuni concetti fondamentali, come quello di equazione e disequazione, di funzione, di limite, derivata, di integrale. I primi passi nei campi della analisi matematica sono stati condotti con l'aiuto dell'intuizione e del controllo della logica. Numerosi esercizi di discussione dei problemi col metodo Tartenville hanno addestrato gli alunni a un accurato esame delle condizioni del problema, prima di iniziare la discussione. Si sono fatte anche applicazioni di calcolo integrale che interessano il Liceo Scientifico, come il calcolo di aree e di volumi di solidi di rotazione per il quale fu usato, in qualche caso, il metodo di sostituzione o per parti. I problemi di geometria analitica hanno preparato i giovani alla prova scritta e hanno dato luogo a un opportuno ripasso della materia svolta negli anni precedenti. Il capitolo dell'equivalenza dei solidi, insieme al calcolo dei volumi relativi è stato svolto sul fondamento del postulato di Cavalieri. Il programma di fisica è stato portato a termine, comprendendovi le più recenti invenzioni e applicazioni; gli alunni sono stati anche informati dei nuovi concetti propri della teoria della relatività e sulla teoria dei quanti.

Scienze, Chimica, Geografia: La docente di scienze, chimica e geografia osserva che i candidati, sicuri della materia dell'ultimo anno sono meno pronti nella sistematica di Botanica e Zoologia del 2° anno, per qualche lacuna riferibile alle condizioni dell'immediato dopo guerra e non del tutto sanata per lo svolgimento richiesto da altri non meno importanti successivi capitoli di studio, quali l'anatomia e la fisiologia.

Disegno: I periodi del Barocco - Neoclassico - Moderno sono stati ampiamente trattati. Sono state ribadite le vacillanti nozioni di prospettiva. Gli alunni sono stati indirizzati alla copia con diversi accorgimenti e libertà di tecnica: disegno al tratto, a china, a penna, ad acquarello. Per la storia dell'arte sono stati fatti appunti. Libere discussioni sono state fatte su temi d'arte moderna.

Corso di Religione: Si è svolto regolarmente in tutte le classi con aderenza al testo e ai programmi e con morale profitto dei giovani.

Corso di Educazione Fisica: a) maschile- Il docente lamenta il difetto di Palestre adatte, dovendo l'unica Palestra attrezzata essere disponibile per troppe scuole. Il docente ha provveduto all'acquisto di piccoli attrezzi con fondi ricavati da gare interstudentesche. Gli alunni hanno dimostrato un crescente interesse per questa fisica disciplina. Alla fine di Maggio hanno avuto termine le gare per la disputa delle coppe annuali, in palio fra gli studenti medi di Lecco. In tale gare i concorrenti del Liceo Scientifico si sono affermati al 3° posto.

b) femminile- La docente muove eguale lamento rispetto alla mancanza di palestre adatte e attrezzate. Del resto l'insegnamento ha avuto regolare svolgimento nei limiti degli attrezzi disponibili.

Cap. III' - SCRUTINI ED ESAMI

Scrutini ed esami della sessione estiva:

1 ^a -	scrutinati	22	promossi	10	rimandati	11	respinti	1	ritirati	-
2 ^a -	"	20	"	6	"	14	"	-	"	-
3 ^a -	"	18	"	6	"	11	"	1	"	3
4 ^a -	"	19	"	5	"	14	"	-	"	3
trasferiti ad altro Liceo 3										
5 ^a -	scrutinati	14	ammessi all'esame	14						

Esami di maturità

Alunni iscritti 14 - maturi 5 - respinti 1 - rimandati 8

Scrutini ed esami della sessione autunnale:

Alunni alla 2 ^o -	scrutinati	11	respinti	2	promossi	9
" 3 ^o -	"	14	"	8	"	6
" 4 ^o -	"	11	"	1	"	10
" 5 ^o -	"	14	"	2	"	12

Esami di maturità

Alunni iscritti 8 - maturi 8 - respinti 0 -

CONCLUSIONE

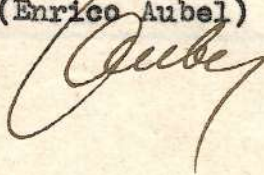
Il Liceo Scientifico di Como segna un graduale e continuo miglioramento in fatto di personale insegnante, di risultati didattici, di sistemazione disciplinare, di incremento delle varie attività scolastiche. Permane la deficienza di locali in rapporto al numero degli alunni, alle esigenze dei servizi scolastici, e alle necessità di sviluppo dei Gabinetti Scientifici. Sembra che a tale deficienza finalmente possa essere provveduto mediante il Concorso dello Stato previsto dalla legge 3.9.1949 n. 589 per le Opere Pubbliche di interesse degli Enti Locali, per cui l'Amministrazione Provinciale, che ha l'onere della fornitura di locali, ha apprestato un progetto di costruzione di un piano superiore, con cui il fabbisogno di locali per questo Liceo sarebbe soddisfatto. E' da augurarsi che con l'effettivo concorso predetto e con l'attuazione del progetto sia data quanto prima possibile la necessaria sistemazione ai locali del Liceo.

Quanto alla Sezione staccata nella sede di Lecco, essa è ormai dotata, per le cure del Signor Provveditore agli studi, di locali adatti e decorosi, e si sta provvedendo all'incremento degli strumenti didattici propri del Liceo Scientifico.

L'ordine didattico disciplinare di quella Sezione ha prodotto un notevole profitto, a cui ha concorso l'opera dei docenti e l'interesse degli alunni.

Como, 1 Dicembre 1949.

IL PRESIDE
(Enrico Aubel)



- I N D I C E -

- LOCALI	pag. 1
- GABINETTI SCIENTIFICI	" 2
- BIBLIOTECHE	" 4
- FREQUENZA DELLE LEZIONI - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE - DISCIPLINA DELLA SCUOLA	" 6
- AZIONE DIDATTICA DELLA PRESIDENZA	5 7
- STATO DI PREPARAZIONE DEGLI ALUNNI NELLE SINGOLE CLASSI E ANDAMENTO DIDATTICO	" 11
- CELEBRAZIONI NAZIONALI - COMMEMORAZIONI - CONFERENZE - PROIEZIONI	" 21
- CONTRIBUTI A OPERE SOCIALI DI NAZIONALE IMPORTANZA	" 23
- SCRUTINI ED ESAMI	" 24
- ESCONERI DALLE TASSE SCOLASTICHE	" 25
- CASSA SCOLASTICA	" 26
I - LOCALI - GABINETTI SCIENTIFICI - BIBLIOTECHE - STATI- STICHE - TASSE - CELEBRAZIONI	pag. 28
II - STATO DI PREPARAZIONE DEGLI ALUNNI NELLE SINGOLE CLASSI E ANDAMENTO DIDATTICO	" 30
III - SCRUTINI ED ESAMI	" 36
CONCLUSIONE	" 37
